

CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 FEBBRAIO 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio Comunale, presieduto all'appello dal vice presidente Vincenzo Moretto, si è riunito oggi nella sede di Via Verdi, presenti 31 consiglieri su 61.

Appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: assente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: presente;

Borriello Antonio: assente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: assente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: presente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Frattasi Antonio: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: assente;

Guerriero Salvatore: presente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: assente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: assente;

Mastranzo Pietro: assente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: presente;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: assente;

Montemarano Emilio: assente;

Moretto Vincenzo: presente;

Moxedano Francesco: assente;

Nicodemo Francesco: presente;

Marco Nonno: assente;

Palladino Giovanni: assente;

Palmieri Domenico: assente;

Palomba Stefano: presente;

Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: assente;
Simeone Carmine: presente;
Varriale Ciro: assente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente;

Dopo l'intervento del consigliere Fucito, svolto ai sensi dell'art. 37 del Regolamento, l'Aula è stata impegnata in una lunga serie di votazioni per eleggere il Difensore civico, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Commissione Edilizia Integrata. Per il Difensore civico, che doveva essere scelto in una rosa di sette nomi tra quelli in possesso dei requisiti di legge, sette votazioni a scrutinio segreto non sono bastate per arrivare all'elezione, per la quale occorrevano 41 voti. L'esito finale è stato di 27 voti a favore di Giuseppe Pedersoli. A questo punto il Presidente Impegno ha richiesto alla Commissione Statuto e Regolamento di approntare una nuova lista di candidati, anche, eventualmente, attingendo dai nomi già presentati.

La seconda elezione, quella del Collegio dei Revisori dei Conti, è avvenuta dopo la richiesta del consigliere Simeone, poi ritirata, di rinviare le votazioni per consentire un'intesa sui nomi, anche in riferimento alla Commissione Edilizia Integrata. Sul punto, il consigliere Moxedano ha chiesto che l'Aula si esprimesse comunque, riformulando la richiesta del consigliere Simeone. La proposta di rinvio è stata respinta a maggioranza, col voto favorevole del consigliere Moxedano e dei gruppi del PdL e dell'UdC. L'esito della votazione per il Collegio dei Revisori è stata di 30 voti per Salvatore Palma, eletto presidente, e di 22 voti per Gianluca Battaglia, componente. Per il secondo componente, invece, è stato necessario il ballottaggio tra Renato Penza e Gabriela Napoli, che è risultata, infine, eletta con 26 voti.

La Commissione Edilizia Integrata, al termine delle votazioni specifiche, è risultata così composta: per i Beni Ambientali Rosario Esposito (10 voti); per la Storia dell'Arte Carlo Pennino (5 voti); per le Discipline Agricole Forestali Lidio Aramu (1 voto); per le Arti Figurative Vincenzo Verniero (7 voti); per la Legislazione Beni culturali Diego Marotta (7 voti).

Al termine della lunga serie di votazioni, l'Assessore Scotti ha illustrato i contenuti fondamentali della delibera di proposta al Consiglio denominata "Decreto anticrisi – "condono" verbali elevati in violazione al Codice della Strada fino al 31/12/2004". Il provvedimento, ha chiarito subito Scotti, non è un condono, ma un meccanismo di pagamento agevolato delle contravvenzioni già iscritte a ruolo, quindi non prescritte, consistente nell'ammontare minimo della sanzione, senza spese legali ed interessi di mora, con l'aggiunta delle spese di notifica e del 4% a favore di Equitalia. Per le somme più consistenti, inoltre, si potrà pagare in due rate, in scadenza il 15 luglio e il 30 settembre.

Gli obiettivi del provvedimento, ha spiegato l'Assessore, sono quattro: "ripulire" i ruoli, consentire agli Enti locali di riscuotere in tempi brevi, eliminare i contenziosi e agevolare i contribuenti in un periodo di crisi economica, consentendo, in più, all'agente riscossore di concentrare gli sforzi per riscuotere le somme da chi non aderirà alla proposta. Rispetto alle 400mila contravvenzioni esistenti, potrebbero entrare nelle casse comunali, secondo una stima prudenziale, tra i 25 e i 27 milioni di euro. Dopo il dibattito generale – sono intervenuti i consiglieri Palmieri, Signoriello, Verde, Galiero – è stato approvato all'unanimità, dopo le modifiche indicate dall'Amministrazione ed accolte dai proponenti un ordine del giorno, primo firmatario il consigliere Palmieri, che impegna, tra l'altro, l'Amministrazione "a destinare, con apposita delibera di Giunta, la massima percentuale possibile di interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria e per la sicurezza stradale, superando la soglia del 50% già prevista dalla legge".

Ecco, di seguito, il testo integrale dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO n.1

Primo firmatario Palmieri. Emendato e approvato all'unanimità.

Premesso che:

- con deliberazione di G.C. n.105 del 28/01/2010 è stato proposto al Consiglio Comunale di adottare la definizione agevolata, delle sanzioni amministrative per violazione del Codice della strada i cui verbali sono stati elevati entro il 31/12/2004, previa sospensione della riscossione di tutte le sanzioni amministrative;
- tale provvedimento trova il suo fondamento legislativo nel comma 8- quinquiesdecies dell'art.15 della legge n. 102/2009. N. 78 che consente di estinguere gli importi derivanti da sanzioni amministrative, derivanti da violazioni del C.D.S. elevate fino al 31/12/2009 ed iscritti a ruolo, attraverso il pagamento del minimo della sanzione pecuniaria prevista per ogni singola norma violata;
- tale norma si inquadra nell'ottica di semplificare la procedura legata alla riscossione nonché di ridurre i costi per l'enorme mole di contenzioso scaturente dalle sanzioni elevate e non ancora riscosse;
- altresì, tale operazione consente sicuramente un introito sicuro a fronte di una notevole incertezza del recupero dell'intera somma a ruolo, in considerazione del notevole tempo trascorso e quindi della non facile rintracciabilità dei soggetti passivi;
- inoltre, in tale crisi economica, il cosiddetto "condono" consente alle famiglie già soggette ad una notevole restrizione economica, di abbattere i costi derivanti da spese di notifica ed interessi di mora;

Considerato che

- Il Codice della Strada, approvato con D.Lgs.30 aprile 1992 n.285 e s.m. e i., all'articolo 208 indica che i proventi derivanti da sanzioni amministrative per violazioni al Codice stesso, siano destinati, perlomeno per il 50% delle somme introitate, in parte ad attività di formazione del personale di P.M: ed in parte ad attività per il miglioramento della sicurezza stradale, lasciando nella disponibilità dell'Amministrazione il rimanente 50%;
- L'attuale sistema viario cittadino versa in condizioni disastrose in termini di sicurezza, sia per la presenza di buche e avvallamenti che per la scarsa segnaletica, e che ciò è causa non solo di notevoli danni a cose e cittadini ma di sicuro è motivo principale del contenzioso legale di questo Ente;
- Sarebbe auspicabile, stante la priorità suddetta, che non solo la parte disponibile, pari al 50% di quanto introitato, ma la maggior parte dei fondi vincolati, come sopra specificato, fossero destinati al miglioramento della sicurezza stradale benché la formazione del personale sia attività da incrementare e favorire;

Per quanto sopra esposto

IMPEGNA

Il Sindaco e l'Amministrazione comunale

A destinare ad attività per il miglioramento del sistema viario cittadino e, di conseguenza vincolare i proventi derivanti dalla riscossione per il pagamento delle sanzioni amministrative per violazioni del C.d.S elevate nel 2010 con apposita delibera di G.M. la massima percentuale possibile ed interventi per la manutenzione ordinarie e straordinarie per la sicurezza stradale, superando la soglia del 50% già prevista dalla legge.

Prima della votazione sulla delibera, il consigliere Ambrosino, prendendo la parola all'ordine dei lavori, ha assicurato la propria presenza in Aula al momento del voto se necessario per far approvare una delibera di grande importanza per la città. Prendendo la parola sul punto, il Sindaco Iervolino ha voluto sottolineare l'atteggiamento di responsabilità mantenuto dall'opposizione che, partecipando all'intera seduta, ne ha reso possibile lo svolgimento, e ne ha definito la partecipazione al voto "non aggiuntiva, ma essenziale".

La delibera, emendata, è stata, quindi, approvata all'unanimità. Il Sindaco è poi nuovamente intervenuta per proporre di modificare l'ordine dei lavori della seduta di domani, eliminando la discussione monotematica su Bagnoli, in vista della prossima approvazione da parte della Giunta di una delibera esecutiva della legge urbanistica regionale, e inserendo la delibera di Giunta sulla modifica dello Statuto della Fondazione Forum delle Culture 2013, approvata ieri. La proposta del primo cittadino, prima della chiusura dei lavori, è stata approvata all'unanimità.